

Agenda 21 I cittadini potranno dire la loro sulla salvaguardia delle aree verdi e la tutela della salute

Ambiente, Pedrengo e Scanzo partono dal forum civico

Pedrengo Dalle proposte a fatti concreti per uno sviluppo sostenibile. Pedrengo e Scanzorosciate lanciano la sfida per il governo sovracomunale del territorio. E lo fanno partendo dall'Agenda 21 locale: un piano di azione (finanziato per il 50% dalla Provincia) per valorizzare le attività collettive e individuali e per salvaguardare le risorse naturali del territorio.

Piano elaborato dall'architetto Filippo Simonetti e dai dottori Sergio Appiani e Luca Gibellini, che è stato presentato ufficialmente alla cittadinanza nella sala consiliare del comune di Pedrengo alla presenza degli assessori all'ambiente dei due paesi confinanti: Daniele De Sanctis di Pedrengo e Ruggero Ruggeri di Scanzorosciate. Primo passo concreto sarà l'istituzione di un forum civico dove i cittadini potranno dire la loro in fatto di ambiente, risorse rinnovabili, tutela della salute, salvaguardia delle aree verdi. Ma la prima sfida sarà proprio quella di riuscire a coinvolgere le due comunità in un impegno di compartecipazione e di dialogo per analizzare, sperimentare e concretizzare le proposte del piano. «Agenda 21» è dunque un valido strumento per sensibilizzare la popolazione sulle tematiche ambientali e affrontare lo sviluppo del territorio nell'ottica della sostenibilità. Il piano illustrato dall'architetto Filippo Simonetti e da Luca Gibellini consulente per gli aspetti ambientali, punta sull'analisi di sette indicatori ambientali con relativi interventi efficaci in merito all'inquinamento atmosferico, del suolo e sottosuolo, agli impianti termici, al trasporto delle merci pericolose, al paesaggio e alla promozione dello sviluppo rurale. E altri sette interventi per sensibilizzare i cittadini a modificare il proprio stile di vita finalizzati a ottenere un risparmio delle risorse idriche e energetiche, un miglioramento della qualità dell'aria, la riduzione della produzione di rifiuti, una migliore organizzazione della mobilità urbana, il potenziamento della rete ciclopedonale e una migliore qualità della progettazione edilizia.

Un'altra sfida sarà poi quella di reperire le risorse finanziarie: «lo qualche preoccupazione ce l'ho – ha detto il sindaco di Pedrengo Mirco Perini – Le risorse finanziarie dei comuni si continuano a ridurre e abbiamo le mani legate dal patto di stabilità. I cittadini possono fare proposte ma poi noi ci troviamo di fronte alla carenza dei finanziamenti».

Paola Rizzi